



FATTI  
CONFRONTI

**I**l numero dei contagi da Covid-19 sta finalmente scendendo con ciò dimostrando che le misure messe in campo da governo e Provincia di Trento stanno avendo effetto. Tutta l'attenzione è ora rivolta al contenimento delle ultime sacche di emergenza e alla fase 2 che prevederà il ritorno a una cauta ripresa.

Per scongiurare una seconda ondata, il passaggio a tale fase deve essere effettuato in modo molto misurato e teso a eliminare gli ultimi focolai dell'epidemia. Fra questi, una necessaria riflessione va rivolta al mondo delle Rsa che ospitano al momento sul territorio trentino molti anziani. Queste non sono esonerate dal dibattito e si dividono sulla scelta da attuare.

La domanda sorge quindi spontanea: come tutelare la

**Anziani** Case di riposo da tutelare

# TAMPONE PER TUTTI, SOLUZIONE OTTIMALE

di **Claudio Luchini** \*

CORRIERE DEL TRENINO 210420 PAG 10

salute e prevenire l'infezione nelle Case di riposo? Alcune residenze hanno abbracciato la scelta di tamponare ogni ospite presente nella casa, altre si sono attrezzate per isolare i Covid-positivi in spazi appositi creati sull'onda dell'emergenza, altre ancora si stanno interrogando sulla possibilità di rendere una Rsa capofila nucleo Covid dove spostare tutte gli anziani infetti e fornire loro cure adeguate e personale competente.

Bisogna tuttavia ricordare che nelle strutture residenziali lavora personale sanitario come medici, infermieri, operatori socio assistenziali e educatori che sono anch'essi esposti alla possibilità di contrarre il virus e sono soprattutto potenziali veicolatori dello stesso mettendo a rischio la salute propria, delle



famiglie e degli ospiti che accudiscono. La strategia del tampone a tappeto non può quindi interessare solo gruppi di persone, ma dovrebbe

essere effettuata a tutti in modo tale da individuare i positivi al virus e contenere così la propagazione dell'epidemia e sul personale sanitario e sui dipendenti della struttura.

Tamponi sì, tamponi no: la situazione difficile rimane e purtroppo qualche anziano ci rimette la vita. In questa storia, si ammala il più fragile e muore di più la generazione che senza studi ha educato i propri figli, quella che seppur con scarse risorse li ha aiutati nella crisi e ha lavorato duramente nella propria vita, viene colpita la generazione di chi chiede solo di godersi i propri nipoti e tempo nella tranquillità e libertà dell'età anziana. E perché non dare loro ragione? Il tampone potrebbe essere una grande opportunità.

\* **Segretario Uil pensionati**